



ISTITUTO COMPrensIVO ROVERETO NORD

Corso Bettini, 67 – 38068 ROVERETO (TN) - C.F. 85006960224 – Tel. 0464/420759
www.icroveretonord.it; email: segr.ic.roveretonord@scuole.provincia.tn.it; PEC: ic.roveretonord@pec.provincia.tn.it

PROGETTO D'ISTITUTO DELL'I.C. ROVERETO NORD

Approvato dal Collegio docenti in data 13 giugno 2019 e dal Consiglio
dell'Istituzione scolastica in data 27 giugno 2019

PROGETTO D'ISTITUTO

Sommario

1. Premessa

2. Aspetto normativo

3. Contesto

- L'Istituto Comprensivo Rovereto Nord nel territorio
- Le scuole dell'Istituto
- Le offerte e le agenzie formative del territorio comunale
- Le reti territoriali

4. *Mission* dell'Istituto: l'offerta formativa

- Le scelte educative
- I Piani di Istituto

5. Progettazione curricolare ed extracurricolare

6. Progetti d'Istituto e ampliamento dell'offerta formativa

7. Struttura dell'offerta formativa

- Le misure per l'inclusione e l'integrazione
 - Studenti con bisogni educativi speciali
 - Studenti stranieri
- La valutazione
 - Criteri per la valutazione
 - Criteri per l'autovalutazione
- Il ruolo della famiglia
 - Il ruolo educativo
 - La partecipazione attiva
 - Gli organi collegiali
 - I rapporti scuola-famiglia
- Professionalità
 - La professionalità: risorsa strategica
 - Le principali caratteristiche dei profili professionali
 - Aggiornamento e formazione
 - Spazio ascolto e consulenza
 - Struttura funzionale ed organizzativa
 - Funzionigramma dell'Istituto Comprensivo Rovereto Nord
 - Collaboratori
 - Criteri per la formazione delle classi

1. PREMESSA

Il Progetto di Istituto è il documento fondamentale di ogni scuola, “che esplicita l’ identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’ offerta formativa” comma 2 art. 18 (LP 7/08/2006) ed è in congruenza con le finalità e contenuti definiti nello Statuto dell’Istituzione scolastica.

È il documento che fornisce una visione d’insieme dei servizi offerti e presenta le iniziative messe in atto per dar risposta ai bisogni formativi e di istruzione degli alunni e della comunità.

Con il Progetto di Istituto si rende trasparente e leggibile il servizio, le iniziative che si intendono realizzare, le strategie organizzative e gli strumenti valutativi adottati; è uno strumento di lavoro flessibile, di validità triennale, aperto ad integrazioni e modifiche annuali, alla luce delle esigenze espresse dal contesto e dall’evoluzione della società.

Un solo documento ovviamente non esaurisce la complessità della vita della scuola e non rende la descrizione della molteplicità delle esperienze e delle progettualità prodotte, per cui si rimanda per una conoscenza integrata ed approfondita, ad altre documentazioni quali il Regolamento d’Istituto, i Regolamenti inerenti i viaggi di istruzione, la disciplina degli studenti e lo Statuto, Carta dei servizi, il Regolamento laboratori informatici e il Regolamento per la fornitura dei libri di testo in comodato d’uso.

2. ASPETTO NORMATIVO

- La legge nazionale n. 59 del 1997, il D.P.R. n° 275 del 1999, la Legge Delega n° 53 del 2003, il D.P.R. n° 59 del 2004 e la legge n. 10 del 1998 della Provincia Autonoma di Trento regolata dalla delibera della Giunta Provinciale n. 6929 del 1999 “Norme per l’autonomia delle istituzioni scolastiche”, anno attribuito alle scuole personalità giuridica ed autonomia, rendendole in tal modo idonee ad assumere titolarità in situazioni giuridiche e piena autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, amministrativa e finanziaria.
- La novellata legge provinciale n. 5 del 2006 raccoglie tutta la normativa riguardante l’istruzione e la formazione in provincia di Trento ed introduce innovazioni in relazione agli organi di partecipazione e rappresentanza all’interno della scuola.
- Il regolamento stralcio per la definizione dei Piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) definisce i Piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione nel rispetto dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento).

In virtù di questa normativa, le scuole possono esplicitare la propria progettualità realizzando diverse forme di ampliamento e diversificazione del servizio, per renderlo più efficace e rispondente alle esigenze espresse dalle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, dalle famiglie e dal contesto di riferimento. La forza dell’autonomia si gioca anche nella capacità di ogni Istituto scolastico di determinare le caratteristiche della propria offerta formativa e quindi di costruire risposte educative flessibili e adattabili ai bisogni del contesto in cui opera.

Con la legge nazionale n.53/2003, sopra riportata, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, pur appartenendo a due ordini diversi, sono entrate a far parte del primo ciclo di istruzione, della durata complessiva di otto anni. È il primo segmento con cui si realizza il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, ha configurazione autonoma e si conclude con l’esame di Stato. Esso tuttavia non esaurisce in sé l’obbligo scolastico, che dal 2007 è stato fissato a sedici anni, cioè al termine del secondo anno di scuola superiore per chi ha un percorso regolare.

Gli Istituti comprensivi, composti da Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, sono nati in Trentino in forma sperimentale nell’anno scolastico 1997/98 e, in forma generalizzata, nell’anno scolastico 2001/2002.

3. CONTESTO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO NORD NEL TERRITORIO

Una società complessa e articolata come quella attuale richiede sempre più una scuola attenta, capace di decodificare con pertinenza i bisogni evidenziati dall'utenza e dal territorio, e dunque una scuola aperta e flessibile.

Il legame con il territorio si attua in un rapporto di integrazione e di scambio e quindi la scuola deve trasformarsi in un luogo di ricerca e di cultura, aperto verso l'esterno: questo significa offrire agli alunni importanti ed insostituibili occasioni di crescita e acquisizione di conoscenze, abilità e procedure metodologiche, che portano alla costruzione di competenze, favorendo nel contempo il senso di appartenenza al territorio in cui vivono.

L'Istituto Comprensivo Rovereto Nord, attualmente, è composto dalla Scuola Primaria 'Gandhi', situata in via Puccini, dalla Scuola Primaria 'Damiano Chiesa', ubicata a Noriglio, e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado 'Luigi Negrelli', situata in corso Bettini.

La **scuola primaria 'Gandhi' e la SSPG "L. Negrelli"** sono collocate all'interno del quartiere Brione, caratterizzato da una forte eterogeneità sociale ed economica degli abitanti. Per questa tipologia di ambiente è maturato nell'Istituto un pensiero educativo innovativo che risponde ai bisogni degli alunni che lo frequentano, bisogni di istruzione e di formazione, di apertura al mondo in un'ottica inclusiva per costruire una cittadinanza attiva e multiculturale. La Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia ed il Nido, la Piazza della Pace e il centro Civico-Religioso sono diventati i punti cardine e i luoghi fondamentali attorno ai quali i singoli cittadini, le associazioni, i gruppi spontanei hanno creato quel "tessuto sociale" indispensabile per una buona convivenza. In questo contesto è nato anche Quartiere Solidale, una rete formata da associazioni, cooperative e singoli cittadini, che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per rendere più curata e vivibile la zona Nord della città promuovendo percorsi di cittadinanza attiva, anche in un'ottica di sussidiarietà e collaborazione con le Istituzioni pubbliche. Con questa rete la scuola collabora attraverso iniziative comuni e comuni progettazioni.

Nel quartiere operano in particolare due associazioni:

- la cooperativa sociale Murialdo che, attraverso il "Centro anch'io", si pone al servizio di bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni per un aiuto nello studio e nell'esecuzione dei compiti, proponendo anche occasioni di attività formative ed uscite sul territorio. La sede è situata presso lo Smart Lab in viale Trento;
- l'"Intercity Ramblers" a cura dell'Associazione U. B. Girella, che propone un'offerta formativa costituita da attività di laboratorio e progetti personalizzati di studio, una consulenza psicologica per i ragazzi e le famiglie e un servizio finalizzato all'acquisizione di un più efficace metodo di studio. La sede è situata nel complesso Intercity di viale Trento.

Anche la parrocchia di San Giuseppe offre un servizio individualizzato di aiuto ai compiti molto apprezzato e utilizzato da numerosi alunni.

Pur essendo in una zona intensamente urbanizzata, ricca di servizi e strutture commerciali, il quartiere ha saputo conservare e valorizzare lo spazio verde del "Parco Amico", che è diventato luogo significativo di incontro. Anche il Bosco della Città, raggiungibile attraverso comodi sentieri vicini alla Scuola Primaria, costituisce una risorsa importante.

La **Scuola Primaria 'Damiano Chiesa'** si trova in via Romani n. 4 a Noriglio. E' stata acquisita dall'Istituto Comprensivo Rovereto Nord, con delibera provinciale n° 14 del 12 gennaio 2015. Alla scuola confluiscono i bambini provenienti dai vari nuclei abitati che compongono il sobborgo e che fino agli anni Settanta avevano a disposizione anche altre piccole scuole (Saltaria, Senter, Cisterna). L'abitato di Noriglio ha conosciuto in anni recenti una notevole espansione edilizia, con

conseguente incremento della popolazione residente e aumento dell'utenza scolastica; è facilmente raggiungibile dalla città ed è servito da linee di trasporto urbano di collegamento; è sede di una Chiesa parrocchiale, di una Famiglia cooperativa, di una Pro Loco e di varie associazioni che nel corso dell'anno propongono manifestazioni culturali, sportive e ricreative, anche in collaborazione con la scuola. Con la consegna nel 2011 dei nuovi edifici scolastici si è creato nell'area di via Romani un piccolo polo scolastico e sportivo omogeneo dal punto di vista strutturale e funzionale; esso comprende, in singoli edifici affiancati, il Nido, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la palestra sportiva; a quest'ultima accedono in orario extra-scolastico vari gruppi sportivi e sociali, che usufruiscono anche dell'adiacente campo sportivo per le proprie attività.

LE STRUTTURE SCOLASTICHE DELL'ISTITUTO

- SCUOLA PRIMARIA 'GANDHI'

La Scuola Gandhi risulta funzionale alle diverse attività perché attrezzata, oltre che delle normali aule (16) anche di ampi spazi (interaule) e laboratori di informatica, di cucina, di scienze. Sono presenti anche la biblioteca, l'aula di pittura con forno per la cottura della ceramica, l'aula di musica, l'aula "delle fiabe" per specifiche attività di sostegno e di recupero, l'aula video, la palestra, la piscina, laboratorio di robotica e l'auditorium. La scuola è dotata inoltre di cucina e locali mensa capaci di ospitare, in due turni, tutti i bambini iscritti.

- SCUOLA PRIMARIA 'DAMIANO CHIESA'

L'edificio della scuola Primaria Damiano Chiesa a Noriglio è predisposto alle attività scolastiche con aule tradizionali, un'aula attrezzata a laboratorio di informatica, un'aula adibita a biblioteca, un'aula docenti e un'aula magna, polifunzionale, per riunioni e attività collettive. La scuola è dotata di cucina e locali mensa capaci di ospitare, in due turni, tutti i bambini iscritti. Nonostante la recentissima costruzione, e in ragione dell'accresciuto numero di alunni che a seconda delle annate sfiora o supera il centinaio di unità, l'edificio risulta rispondente ma appena sufficiente, alle attuali esigenze scolastiche complessive.

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 'LUIGI NEGRELLI'

La Scuola Secondaria di primo grado agli inizi del 2012 è ritornata, dopo un temporaneo trasferimento presso la ex scuola media Paolo Orsi, nella sede di nuova costruzione in Corso Bettini 67. Oltre alle normali aule di classe, dispone di due laboratori informatici, dei laboratori di scienze, cucina, musica, ed. artistica, della biblioteca, di aule per i Laboratori del Fare, e aule per i Laboratori Operativi, di ampi corridoi utilizzati per attività di recupero e potenziamento.

Per le attività sportive la scuola è fornita di un'ampia palestra e di spazi esterni organizzati.

Dispone anche di una mensa interna con relativa cucina nella quale vengono preparati i pasti per tutti gli alunni iscritti, suddivisi in turni.

È inoltre dotata di una sala riunioni e di un ampio atrio centrale all'ingresso che viene utilizzato per manifestazioni e ricevimento dei genitori. Al piano terra sono presenti tutti gli uffici di segreteria, la vicepresidenza e l'ufficio della Dirigente.

A cura del Comune è stata ristrutturata la casetta esterna che a breve potrà essere utilizzata per i Laboratori del Fare e/o progetti previsti dal piano dell'offerta formativa.

LE OFFERTE E LE AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO COMUNALE

Le principali agenzie formative presenti sul territorio con le quali l'istituto attiva iniziative di collaborazione sono le seguenti:

il Museo Civico, che offre:

- percorsi con esperti organizzati dalla sezione didattica;
- possibilità di usufruire di aule didattiche per compiere esperienze ed esperimenti scientifici;

il Museo Storico della Guerra, che propone:

- percorsi e laboratori con esperti, organizzati dalla sezione didattica, anche con uscite sul territorio;
- visite guidate al castello;

il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, che offre:

- visite guidate a mostre;
- laboratori artistico-espressivi;

la Biblioteca Civica Tartarotti, che organizza:

- laboratori di lettura;
- visite guidate alla biblioteca e agli archivi storici;

l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, che fornisce progetti didattici di:

- educazione alimentare;
- educazione alle emozioni;
- educazione all'affettività e alla sessualità;
- informazione sui servizi d'igiene e sanità pubblica;
- educazione posturale;

il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;

il Servizio di Psicologia;

la Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università di Trento (sede di Rovereto, laboratorio diagnostico);

l'Associazione Ubalda Bettini Girella O.n.l.u.s.;

l'Associazione Murialdo;

l'Associazione "Quartiere Solidale"

la Comunità di Valle, che offre il servizio mensa e che collabora con il nostro Istituto per l'attivazione di progetti di varia natura;

l'Azienda Servizi Municipalizzati, che organizza visite guidate all'acquedotto di Spino;

la Società Trentino Trasporti, che sensibilizza a un corretto uso dei mezzi pubblici;

alcuni Istituti Superiori, per progetti di "peer education", progetti di orientamento e progetti volti alla prevenzione delle dipendenze.

LE RETI TERRITORIALI

Per meglio adempiere ai suoi compiti istituzionali in un'ottica di efficienza ed efficacia, l'Istituto aderisce alle seguenti reti territoriali:

- "Attività di educazione interculturale e inserimento di alunni stranieri": la rete coinvolge i quattro Istituti comprensivi di Rovereto Nord, che ne è capofila, Folgaria, Villa Lagarina, Alta Vallagarina con funzioni di collegamento e coordinamento sia a livello informativo che operativo. Essa ha lo scopo di condividere progetti, esperienze, strategie, materiali finalizzati alla migliore integrazione degli alunni stranieri.
- "Attività in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto": la rete, che coinvolge tutti gli Istituti comprensivi della Vallagarina, è in convenzione con il Museo Civico di Rovereto con la finalità di utilizzare in maniera ottimale le risorse del Museo sia per gli alunni, sia per i docenti. La convenzione, sostenuta economicamente dalla Cassa Rurale di Rovereto, offre progetti didattici nell'ambito della ricerca, sperimentazione e le attività di aggiornamento per i docenti.
- "Servizi di consulenza tecnico-specialistica in materia di sicurezza": la rete, che coinvolge alcuni Istituti comprensivi della Vallagarina, è in convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente il quale svolge il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti previsti dal D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

- “rete territoriale Trentina per la Robotica S.T.A.A.R.R “. la quale si propone di promuovere e favorire lo sviluppo dell'insegnamento della robotica educativa sul territorio regionale del Trentino Alto-Adige attraverso la condivisione di risorse umane e materiali fra istituti scolastici ed enti territoriali quali il Museo Civico di Rovereto, la fondazione Bruno Kessler ed altri ancora. Tale intento viene estrinsecato dalla rete anche attraverso il supporto e la promozione di competizioni basate sulla robotica educativa quali la First Lego League e la Robocup Junior.
- L'Istituto inoltre collabora con i Lyons Clubs sia per progetti promossi dall'associazione che per progetti proposti dal nostro Istituto.

4. LA MISSION DELL'ISTITUTO: L' OFFERTA FORMATIVA

Vista la specificità del contesto territoriale e dei conseguenti bisogni formativi dell'utenza, il detto

“CUIQUE SUUM”: A CIASCUNO CIÒ DI CUI HA BISOGNO

risponde con pertinenza a quanto i nostri studenti e le loro famiglie manifestano come bisogni; quindi garantiamo a tutti i nostri alunni sia una piattaforma di conoscenze e competenze sia un luogo di valorizzazione delle eccellenze.

Compito dell'Istituto dunque è quello di creare i presupposti perché ciascun alunno sviluppi le proprie potenzialità, i propri interessi, le proprie attitudini. In tal modo si attivano le condizioni per promuovere sia il successo scolastico di ognuno che la formazione di futuri cittadini capaci di intervenire attivamente nella vita democratica del paese.

L'Istituto persegue i sopra presentati obiettivi attraverso una didattica e un'offerta formativa adeguate a tutti, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze, in coerenza con gli obiettivi generali della scuola e con le linee di indirizzo della Provincia Autonoma di Trento. Pertanto, in relazione alle proprie risorse umane, strumentali ed economiche, l'Istituto si impegna a dare risposte il più possibile diversificate, flessibili e personalizzate ai bisogni di ogni alunno ed alunna, ispirandosi ai valori dell'accoglienza, della solidarietà, dell'integrazione, dell'uguaglianza delle opportunità educative, dell'imparzialità, della libertà di insegnamento, della promozione umana, sociale e civile.

LE SCELTE EDUCATIVE

La scuola di oggi, scuola autonoma, ha assunto un ruolo diverso rispetto al passato: per rispondere ai bisogni della contemporaneità è necessaria un'autentica esperienza di crescita e di cittadinanza per ogni alunno, che promuova e sostenga negli studenti lo sviluppo di ambiti sempre più ampi di autonomia, di crescita di competenze, di conferma di valori personali e sociali.

Le scelte educative poste in essere per realizzare quanto sopra riportato riguardano i seguenti obiettivi:

LA FORMAZIONE CULTURALE:

- promuovere , nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità dello studente attraverso la diversificazione didattica e l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile
- curare la dimensione sistematica delle discipline
- acquisire un efficace ed autonomo metodo di studio.
- organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità in relazione alla tradizione culturale, all'evoluzione sociale della realtà contemporanea anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche
- proseguire ed incrementare lo studio delle due lingue dell'UE
- fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di orientamento e di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi

L'IDENTITÀ:

- costruirsi un'identità positiva, attraverso la conoscenza di sé, capace di affrontare le difficoltà e di considerare gli errori o gli insuccessi come occasioni di crescita e d'apprendimento.

L'ORIENTAMENTO:

- conoscere se stessi ed orientarsi sia in campo scolastico che in campo formativo, al di fuori dal contesto della scuola.

LA RELAZIONE CON GLI ALTRI:

- essere educato alla convivenza con "l'altro", chiunque esso sia, aprendosi a una logica globale

LA CITTADINANZA ATTIVA:

- formarsi come cittadino responsabile, acquisendo senso civico, rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente e delle istituzioni
- integrarsi in modo attivo e positivo nel contesto socio-culturale
- essere educato alla comprensione del concetto di bene comune e alla dimensione di cittadinanza attiva che si esplica nella partecipazione e anche nella presa in cura del territorio.

LA PROGETTUALITÀ:

- acquisire la consapevolezza che per raggiungere qualunque obiettivo è necessario attivarsi, progettando e attuando percorsi costruttivi anche a lungo termine, i cui risultati spesso non sono immediatamente visibili, in linea con la competenza sociale-imprenditoriale
- assumere responsabilità e compiti in un contesto fatto di situazioni vere, di persone vere, di obblighi veri.

LA DIMENSIONE DEL FARE:

- elaborare e maturare un proprio progetto di vita, che orienti verso un inserimento positivo nel mondo adulto. In questa prospettiva assume importanza il "fare per l'apprendere" attraverso una didattica laboratoriale.

LA COSTRUZIONE DELLA COMUNITA'

- accrescere negli studenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica e alla comunità territoriale
- tenere collegamenti vivi e di reciprocità con le varie organizzazioni sul territorio
- utilizzare anche la didattica come luogo in cui compiere le sinergie con le rappresentanze del territorio

L'Istituto dà un'interpretazione etica dell'autonomia, orientata al successo degli studenti e al diritto di apprendere, afferma la centralità della persona che apprende, riconosce l'importanza dell'apprendimento-insegnamento e pone come principale traguardo formativo il pieno sviluppo della personalità di ogni studente nella dimensione cognitiva, affettiva, nel rispetto dell'identità personale, sociale e culturale dello studente stesso.

I PIANI DI ISTITUTO

I percorsi di studio che offriamo ai nostri studenti desiderano fornire gli strumenti culturali e metodologici affinché ognuno di loro, futuro cittadino di una società complessa, riesca a porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale di fronte alla realtà.

Nei Piani di studio di Istituto si trovano i percorsi culturali ed educativi proposti agli studenti, anno per anno, negli otto anni della frequenza della scuola di Primo Grado, percorsi tramite i quali portare gli studenti al raggiungimento degli obiettivi sopra riportati.

La stesura dei Piani di Istituto è stata effettuata in modo collegiale attraverso articolati lavori di Dipartimento organizzati per discipline e per bienni. Il lavoro è stato impostato a partire dai Piani di studio provinciali e successivamente sviluppato definendo in dettaglio abilità e conoscenze in riferimento alle diverse competenze.

I Piani di Istituto costituiscono la base delle programmazioni annuali dei team di ogni singola classe e di ogni singola disciplina.

Il testo integrale dei Piani è disponibile alla consultazione presso il sito web di Istituto.

Lo sforzo consiste nel coniugare per ogni studente la crescita delle conoscenze con la costruzione dell'identità personale nelle relazioni umane e sociali.

5. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Per le classi della scuola Primaria il tempo-scuola si compone di due parti, una obbligatoria di 26 ore dedicata all'attuazione del curricolo delle discipline, e una opzionale di 4 ore complessive dedicata all'attuazione delle attività facoltative ad arricchimento del curricolo; a queste si sommano, nei giorni di frequenza, le ore di mensa e interscuola. E' ormai tradizione in entrambe le Scuole Primarie dell'Istituto organizzare percorsi di valenza interdisciplinare ed extracurricolare che di anno in anno si traducono in attività di sport, musica, spettacolo, teatro, uscite di esplorazione ambientale e feste di segno interculturale.

SCUOLA PRIMARIA 'GANDHI'

I bambini frequentano la scuola giornalmente dalle ore 8.15 alle ore 16.15, dal lunedì al venerdì. A partire dalle ore 7.40 è anche attivo il servizio di anticipo scolastico che consente ai genitori, con documentate esigenze orarie di lavoro, di accompagnare a scuola i figli prima del regolare orario di ingresso degli alunni.

Nella scuola è attivo il servizio mensa che, dalle 12.15 alle 14.15, consente a tutti gli alunni iscritti, divisi in due turni, di pranzare e di effettuare attività ricreative prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	2	2	2	2	1
TEDESCO			2	2	2
STORIA -ED. CITTADINANZA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1

MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

SCUOLA PRIMARIA 'DAMIANO CHIESA'

I bambini frequentano la scuola giornalmente dalle ore 8.20 alle ore 16.20, dal lunedì al venerdì. A partire dalle ore 7.45 è attivo il servizio di anticipo scolastico, che consente ai genitori con documentate esigenze orarie di lavoro di accompagnare a scuola i figli prima del regolare orario di ingresso; il servizio copre temporalmente anche l'arrivo dei mezzi che trasportano gli alunni residenti nelle frazioni e in altri nuclei abitati fuori Noriglio. Analogo servizio di posticipo scolastico si attua giornalmente, per i soli alunni trasportati, dal termine delle lezioni fino alle ore 16.35. Nella scuola è attivo il servizio mensa che tra le 12.20 e le 13.40 consente a tutti gli alunni iscritti, divisi in due turni, di pranzare; le attività di interscuola che precedono l'inizio delle lezioni pomeridiane si svolgono fino alle ore 14.20.

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
ITALIANO	6	6	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	2	2	2	2	1
TEDESCO			2	2	2
STORIA -ED. CITTADINANZA	2	2	1	1	2
GEOGRAFIA	2	2	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) nella Scuola Primaria

Il piano provinciale di attivazione del trilinguismo prevede la graduale estensione a tutte le classi di Scuola Primaria dell'apprendimento di contenuti disciplinari veicolati dalle lingue inglese e tedesco. La realizzazione di tale progetto nel nostro Istituto tiene conto delle precedenti sperimentazioni e anticipazioni attuative messe in atto negli anni scorsi nelle diverse sedi. Prevede comunque per tutti che alcune discipline vengano affrontate in lingua inglese da insegnanti adeguatamente formati. La metodologia adottata è quella che utilizza le strutture linguistiche fondamentali e il vocabolario di base della lingua inglese come lingua viva e come strumento di comunicazione in situazioni reali e motivanti. La lingua inglese è intesa, dunque, non come lingua da imparare ma come lingua con cui imparare.

L'attuazione del Piano Trilinguismo prevede per l'anno scolastico 2019-2020 il seguente assetto:

SCUOLA PRIMARIA 'GANDHI'

classi prime: n.3 ore in CLIL

classi seconde: n.3 ore in CLIL

classi terze, quarte e quinte: n. 5 ore in CLIL (di cui 2 ore di attività opzionali facoltative in forma laboratoriale).

SCUOLA PRIMARIA 'DAMIANO CHIESA'

tutte le classi : n. 3 ore in CLIL .

ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE

Sono attività a carattere laboratoriale, alle quali i genitori possono iscrivere i propri figli; sono pensate per sperimentare linguaggi diversi, organizzare spazi e tempi in modo flessibile, promuovere competenze spendibili nell'esperienza quotidiana; esse sono attività di arricchimento disciplinare, pur non comportando un ampliamento curricolare. Possono essere organizzate anche per classi aperte o parallele.

Rientrano nel quadro di queste attività: laboratori sul libro, attività musicali, attività con il supporto dell'informatica, attività di avvio al metodo di studio, attività manuali e grafico-pittoriche, attività sportive.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 'LUIGI NEGRELLI'

TEMPO SCUOLA: nella scuola secondaria il tempo scuola settimanale previsto è di 30 unità orarie curricolari obbligatorie.

RIPARTIZIONE ORARIA TRA LE DISCIPLINE: il Collegio docenti ha deliberato una durata oraria delle lezioni pari a 57 minuti e la ripartizione delle discipline secondo la seguente articolazione:

	cl. I	cl. II	cl. III
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA - SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
TEDESCO	3	3	3

TECNOLOGIA E INFORMATICA	2	2	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	1,5	1,5	1,5
EDUCAZIONE MUSICALE	1,5	1,5	1,5
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

CLIL (*Content and Language Integrated Learning*)

Il piano provinciale di attuazione del trilinguismo prevede per l'a.s. 2019-2020 che nelle classi prime, seconde e terze della SSPG si svolgano in modalità CLIL 3 ore settimanali.

ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE

Alle attività curricolari si aggiungono 96 ore annue di attività opzionali facoltative articolate in due pomeriggi alla settimana di due ore ciascuno per tre moduli di otto incontri (24 settimane totali):

- primo modulo da ottobre a dicembre
- secondo modulo da gennaio a marzo
- terzo modulo da marzo a maggio

Tali attività, che coprono diverse aree didattiche (linguistica, espressiva, scientifica, musicale, sportiva, creativa, informatica) mirano a completare la preparazione degli alunni e/o a promuovere abilità di diverso tipo con proposte personalizzate aventi anche finalità orientative. Sono previste anche attività di apprendimento di metodo di studio, di recupero, di studio assistito anche ed possibilmente in futura collaborazione con gli studenti del Liceo Rosmini.

Ad integrazione dell'offerta formativa, nelle tre sedi dell'Istituto vengono inoltre attuate attività di sostegno e di alternativa alla religione cattolica:

ATTIVITA' DI SOSTEGNO: percorsi individualizzati rivolti ad alunni certificati ai sensi della legge 104/'92; percorsi personalizzati rivolti ad alunni con disturbi specifici di apprendimento o con fragilità personali e/o sociali.

ATTIVITA' DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE rivolte agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, ai quali sono offerte : attività didattiche e formative, attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente; qualora l'orario lo consenta i genitori possono scegliere la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

6. PROGETTI D'ISTITUTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INCLUSIONE DEGLI STUDENTI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

Al fine di favorire l'inclusione degli alunni di madrelingua non italiana tenuto conto della legislazione vigente, l'Istituto ha predisposto strumenti mirati ed interventi specifici.

Il Protocollo di Accoglienza (vd. allegato), deliberato dal Collegio Docenti, è il documento che definisce le procedure per facilitare l'inserimento degli studenti neo arrivati e delle loro famiglie.

Delinea compiti, responsabilità e criteri relativamente a:

- iscrizione alla scuola
- prima conoscenza
- assegnazione alla classe e inserimento
- scelte sul percorso scolastico
- rapporti con il territorio

Per garantire un inserimento graduale e pari opportunità di istruzione, il consiglio di classe stende un percorso didattico personalizzato (PDP), dove vengono definite le competenze essenziali da raggiungere nelle varie discipline su cui l'alunno verrà valutato di conseguenza.

Per gli studenti neo arrivati, per quelli di più remota immigrazione o nati in Italia, che presentino particolari bisogni linguistici e di apprendimento, parallelamente all'inserimento in classe, l'Istituto predispone l'organizzazione di laboratori di italiano L2, attività in piccolo gruppo, volte ad apprendere e sviluppare:

- la lingua per la comunicazione interpersonale
- abilità di base nella letto-scrittura
- il linguaggio specifico delle discipline

INTERCULTURA

Accanto agli interventi messi in atto per favorire il successo scolastico-formativo degli studenti stranieri, l'Istituto promuove iniziative interculturali rivolte a tutti gli alunni. Tali esperienze si configurano sia come opportunità di conoscenza, apertura, incontro-confronto con le altre culture, sia come occasione di ricerca di valori comuni, verso la costruzione di identità plurime in una realtà in continua trasformazione.

Per realizzare interventi e progetti, l'Istituto si avvale di diverse risorse professionali:

- La Commissione Intercultura, composta da docenti della Scuola Primaria e Secondaria, cura le iniziative interculturali
- Il referente per le iniziative interculturali svolge una funzione di coordinamento sia delle attività interculturali, sia di quelle volte a favorire l'inclusione degli studenti di madrelingua non italiana e le relazioni con le loro famiglie
- Il facilitatore linguistico opera nei laboratori di italiano L2.

L'Istituto è anche capofila della Rete Intercultura Alta Vallagarina, fondata nel 2014 e composta da altri tre Istituti Comprensivi: I.C. Alta Vallagarina, I.C. Folgaria, Lavarone e Luserna, I.C. Villalagarina. La Rete, nata per rispondere ai bisogni degli alunni, si propone di favorire un'ottica aperta ed inclusiva verso una cittadinanza interculturale attiva e consapevole, mediante la condivisione di buone prassi, l'attuazione di progetti e la formazione dei docenti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SPORTELLINO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

- Progetto accoglienza per alunni che entrano nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado
- Progetto psicomotricità per gli alunni delle classi prime della scuola primaria
- Progetto educazione all'affettività e alla sessualità nelle classi terze, quarte, quinte della scuola primaria che si completa nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado

- Progetto di rispetto ambientale (ecologia, riciclo, sostenibilità e risparmio energetico...)
- Progetto per lo sviluppo di adeguati stili di vita (corretta alimentazione, quotidiana attività fisica, ...)
- Sportello di consulenza psicologica (spazio-ascolto psicologico) rivolto a studenti, docenti e famiglie.

EDUCAZIONE ALLA CONOSCENZA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Attività e iniziative rivolte agli alunni dell'Istituto al fine di sensibilizzarli ad un approccio positivo con l'ambiente naturale/montano nel quale vivono, con la finalità di promuovere un sano stile di vita per diventare adulti responsabili e consapevoli. Si articola in attività di formazione a scuola e uscite sul territorio, talvolta accompagnate da esperti esterni.

Le iniziative che vengono generalmente organizzate ogni anno sono:

- l'uscita in montagna nei primi giorni di scuola per l'Accoglienza degli alunni delle classi prime della S.S.P.G.
- almeno un'uscita ambientale per ciascun anno della Scuola Primaria e della SSPG.

PROGETTO CONTINUITA'

- Progetto continuità Scuola dell'infanzia-Scuola primaria
- Progetto continuità Scuola primaria- Scuola secondaria di primo grado.

ORIENTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

- Classe prima: attività di conoscenza di sé e impostazione di un corretto metodo di studio
- Classe seconda: sviluppo di un metodo di lavoro personale e di diverse strategie di apprendimento; eventuale uscita orientativa per conoscere alcune realtà lavorative
- Classe terza: supporto nel processo decisionale per la scelta del successivo percorso di studio.

Numerose sono le iniziative della scuola, anche in rete con altri Istituti cittadini:

- Conferenza rivolta ai genitori delle classi seconde
- distribuzione di materiale informativo agli alunni: dépliant delle scuole superiori, calendari di iniziative "Scuole aperte", ecc.
- brevi percorsi esperienziali presso i Centri di Formazione Professionale
- sportelli serali con esperti dell'orientamento e referenti delle Scuole Superiori
- Interventi nelle classi di un esperto di orientamento
- Interventi nelle classi terze di docenti e/o studenti delle scuole superiori
- Progetti Ponte presso Centri e Istituti di Formazione professionale destinati ad alunni che necessitano di personalizzazione del percorso orientativo.
- Azioni formative destinate ad alunni a forte rischio di dispersione scolastica.

PROGETTO SCIENZE NELLA SSPG

Nelle classi della SSPG sono offerti dei pacchetti orari di approfondimento in laboratorio di scienze; in questo modo si favorisce un approccio sperimentale alla disciplina, stimolando la curiosità degli alunni.

LABORATORI DEL FARE E DELL'APPRENDERE

Attività manuali rivolte agli alunni con fragilità personali e/o sociali, attraverso le quali possano ricostruire percorsi disciplinari e raggiungere apprendimenti di base.

LABORATORI OPERATIVI

Attività manuali rivolte agli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, pensati per alleggerire i momenti più faticosi della giornata scolastica e per dare loro competenze personali, accrescendo la loro autostima.

CLIL

Attività di insegnamento di alcune discipline in lingua inglese all'interno dell'orario curricolare. L'articolazione si diversifica dalla scuola primaria alla SSPG, secondo un progetto approvato al Collegio dei Docenti, in coerenza con il programma previsto dal Piano Trentino Trilingue. Le attività sono coordinate da una commissione e dalla figura strumentale preposta.

LINGUE STRANIERE

- certificazioni europee KET (inglese) e FIT 2 (tedesco) rivolte ad alunni delle classi terze della SSPG. Insegnanti di lingua straniera della scuola preparano i ragazzi a sostenere un esame, riconosciuto in ambito internazionale, che certifica il livello A2 del Quadro Comune delle lingue europee. Gli alunni vengono ammessi al corso preparatorio in base al loro profitto nella lingua straniera;
- soggiorno linguistico all'estero rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della SSPG in un campus del Regno Unito nel periodo estivo. L'iniziativa prevede lezioni al mattino, attività sportiva al pomeriggio e sera e due escursioni sul territorio.

PROGETTO ROBOTICA

L'Istituto offre il progetto robotica che si rivolge agli alunni della SSPG e si articola in due proposte distinte:

- robotica educativa generale, proposta nelle attività opzionali facoltative: è divisa in corsi bimestrali per le classi prime, seconde e terze nei quali gli alunni apprendono i principi generali della disciplina. In via sperimentale viene proposta anche durante le ore curricolari in alcune classi. (disponibilità oraria).
- robotica agonistica: è rivolta agli alunni di seconda e terza scelti dall'insegnante-esperto che utilizza i criteri deliberati dal Consiglio dell'Istituzione (ottimo profitto nelle materie scientifiche e nel comportamento), al fine di partecipare al concorso mondiale per qualificazioni successive "Robocup Junior". Vengano considerate inoltre le conoscenze scientifico-tecnologiche, la capacità di programmazione, la propensione al lavoro di gruppo, le capacità manuali. Il progetto può prevedere anche degli incontri supplementari durante le regolari lezioni al mattino e programmati annualmente in base alle eventuali esigenze.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Nelle Scuole Primarie vengono effettuate varie iniziative, anche con l'intervento di esperti esterni:

- progetto Scuola e sport: le classi terze e quarte si accostano a differenti discipline sportive con il supporto di esperti: lotta, tiro con l'arco, basket, ginnastica artistica, tennis, atletica, danza, badminton, pallavolo, kick-boxing, calcio, rugby, parcour, frisbee...
- progetto PAT-CONI: un esperto del Coni interviene nelle classi prime e seconde, per un ciclo di lezioni;
- nelle classi quinte le ore di educazione motoria sono svolte dall'insegnante di ed. motoria abilitato. Oltre all'attività curricolare, vengono proposti degli incontri facoltativi per la partecipazione ad alcune gare di atletica leggera o a manifestazioni competitive e non.

Ulteriori progetti verranno valutati dai consigli di classe compatibilmente con le risorse disponibili.

Nella SSPG, accanto all'educazione motoria in orario scolastico, vengono svolte altre attività nei laboratori opzionali e nel gruppo sportivo pomeridiano, per incrementare la motricità generale e consentire una migliore preparazione alle competizioni alle quali la scuola è solita aderire:

- corsa campestre comprensoriale a fine novembre;
- palio della Comunità di Valle di atletica leggera a maggio;
- partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi in vari periodi dell'anno, a seconda delle specialità scelte (in genere pallavolo, basket, badminton, calcio a 5);

- incontri sportivi dei Campionati Studenteschi Provinciali durante l'intero anno scolastico;
- partecipazione a manifestazioni competitive e non, promosse da Enti Locali.

PROGETTI, CONCORSI E INIZIATIVE

L'Istituto partecipa con le singole classi o con gruppi di alunni scelti in base alle loro abilità e conoscenze alle diverse iniziative anche a carattere nazionale in ambito artistico, tecnico/scientifico o ambientale, nei casi più opportuni e significativi.

7. STRUTTURA DELL' OFFERTA FORMATIVA

- LE MISURE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE

L'Istituto si impegna a dare risposte il più possibile diversificate, flessibili e personalizzate ai bisogni di ogni alunno ed alunna, nel segno delle buone prassi dell'accoglienza, dell'inclusione, della promozione umana, sociale e civile nei confronti di ciascuno. Attenzioni particolari sono rivolte ad alunni con disabilità, ad alunni che manifestano disturbi dell'apprendimento o che vivono situazioni di svantaggio, e agli alunni di origine straniera o di diversa provenienza linguistico-culturale rispetto al nostro contesto.

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La L.P. n. 5/06 all'art. 74, definito nel successivo regolamento attuativo, garantisce il diritto alla piena realizzazione della persona anche attraverso l'attivazione di servizi ed iniziative atte al sostegno e all'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali derivanti da:

- disabilità: alunni certificati ai sensi della legge 104 (*fascia A*)
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia, disturbi misti, ecc. (*fascia B*)
- situazioni di svantaggio, anche temporanee, determinate da condizioni sociali o ambientali tali da compromettere significativamente il processo di apprendimento (*fascia C*).

Alla luce di questa normativa, l'Istituto predispone Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli studenti con certificazione 104 nei quali obiettivi, attività, modalità di valutazione, sono commisurati alla reale situazione di ognuno.

Per gli alunni con DSA vengono predisposti Progetti Educativi Personalizzati (PEP) che consentano loro di raggiungere gli obiettivi previsti per la classe con misure dispensative o strumenti compensativi.

Anche per gli alunni di fascia C vengono predisposti Progetti Educativi Personalizzati miranti a favorire lo sviluppo delle potenzialità nell'ambito dell'apprendimento, considerando che molto spesso le difficoltà che questi alunni incontrano sono transitorie.

Le attività didattiche, anche con il supporto di docenti specializzati e di assistenti educatori, si svolgono sia al di fuori della classe, per piccoli gruppi o individualmente, sia all'interno del gruppo classe; quest'ultima modalità, nella maggior parte dei casi, è preferibile perché permette di realizzare una più completa e duratura integrazione.

Vengono proposte inoltre diverse opportunità di lavoro attivo, sociale e laboratoriale che mirano al miglioramento delle capacità operative e relazionali degli allievi, e anche al loro benessere.

STUDENTI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

La forte presenza di alunni di madrelingua non italiana nelle nostre scuole ha sollecitato, già da alcuni anni, la riflessione su strategie e interventi efficaci che rendano possibile una reale e concreta integrazione.

Al fine di realizzare una vera accoglienza e uno scambio culturale, il nostro Istituto promuove l'educazione interculturale che, permeando tutte le attività e l'agire scolastico con la sua dimensione trasversale, favorisce il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento in una convivenza delle differenze.

Due docenti referenti per l'intercultura coordinano le attività per gli alunni di recente immigrazione, di prima alfabetizzazione e di Lingua 2 per lo studio, utilizzando risorse interne ed esterne: insegnanti di italiano come Lingua 2 e mediatori culturali e linguistici per alunni neo-

arrivati. L'Istituto è capofila di una rete territoriale per l'intercultura che promuove confronto e condivisione di progettualità, di attività di formazione, di utilizzo delle risorse.

Per gli alunni di recente immigrazione vengono predisposti Progetti Didattici Personalizzati miranti a favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche e l'apprendimento delle diverse discipline, considerando le difficoltà che questi alunni incontrano nell'approccio al nostro sistema scolastico.

- LA VALUTAZIONE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni dei due ordini di scuola sono valutati sulla base di due parametri fondamentali: l'acquisizione di saperi, abilità, competenze e il comportamento, che è indicativo del livello di maturazione personale acquisito.

La valutazione periodica del Consiglio di classe viene effettuata con cadenza quadrimestrale.

Ad inizio anno il Consiglio di Classe stabilisce i traguardi educativi generali, cognitivi, trasversali e disciplinari che gli alunni devono raggiungere, gli strumenti attraverso i quali intende verificare il lavoro degli alunni e i criteri di valutazione.

Nel corso dell'anno gli insegnanti effettuano periodicamente osservazioni sistematiche e valutazioni formative con valenza educativa anche al fine di una possibile rimodulazione del percorso.

Nella SSPG nel mese di novembre viene compilata dal consiglio di classe la "Scheda informativa di metà quadrimestre". La scheda verrà consegnata alle famiglie.

A fine quadrimestre i docenti traducono le osservazioni sistematiche in una valutazione sommativa da riportare sul documento di valutazione. Essa si esprime attraverso:

- un giudizio globale, redatto utilizzando anche griglie di osservazione comuni;
- giudizi di merito nelle singole discipline.

La scheda di valutazione viene visionata dalle famiglie al termine di ciascun quadrimestre. Nella SSPG il Consiglio di classe può procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale di insegnamento. A questa regola generale è possibile derogare, su delibera del Collegio docenti, solo nei seguenti casi:

- assenze per documentati motivi di salute
- assenze per gravi e documentati motivi di famiglia.

Alle famiglie degli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado nel periodo antecedente le iscrizioni alla Scuola Superiore viene consegnato il "Consiglio orientativo", un documento attraverso il quale il Consiglio di classe esprime un parere, basato sulla valutazione del processo di apprendimento e della maturazione dell'alunno, in merito all'iscrizione a studi dell'indirizzo successivo.

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni stranieri avviene sulla base degli obiettivi contenuti nel loro Piano Educativo Individualizzato (alunni certificati ai sensi della L.104/1992) o nel loro Progetto Educativo Personalizzato (alunni con disturbi specifici di apprendimento o con particolari forme di disagio) o del Progetto Didattico Personalizzato.

CRITERI PER L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'autoanalisi d'Istituto, prevista dalla novellata L.P. 5/2006, è un processo volto al miglioramento costante della scuola e consiste in un monitoraggio e in una valutazione complessiva del servizio alla luce degli obiettivi generali descritti nel Progetto di Istituto.

Periodicamente si raccolgono tutti gli elementi utili per effettuare una valutazione del sistema scuola, evidenziandone i punti di forza e di debolezza, per avanzare proposte operative necessarie per la riprogettazione.

Per l'indagine vengono utilizzati strumenti relativi ai seguenti ambiti:

- area degli apprendimenti (test di italiano e matematica a livello nazionale o provinciale, INVALSI o IPRASE, e prove interne di italiano, matematica e lingua inglese)
- area di gradimento (questionario alle famiglie, ai docenti e al personale ATA)
- area dati di sistema (strutture, risorse umane, organizzazione, stabilità del personale, risultati interni degli alunni ecc.).

I risultati dell'autovalutazione vengono portati a conoscenza del Consiglio dell'Istituzione scolastica, del Collegio docenti, della Consulta dei genitori, delle famiglie e vengono inviati al Comitato provinciale di valutazione e al Dipartimento Istruzione della PAT. Sono infine pubblicati sul sito web della scuola.

Rapporto di Autovalutazione: uno strumento comune per l'autovalutazione

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) offre a ciascuna scuola l'opportunità di sviluppare una riflessione sistematica e strutturata sul proprio operato, a partire da un sistema di indicatori e dati resi disponibili a ciascuna istituzione scolastica, facilmente confrontabili e utilizzabili, in rapporto a criteri di qualità, ma tenendo conto anche del concreto contesto operativo.

Per ogni area sono stati definiti specifici indicatori. L'uso di indicatori comuni facilita un duplice confronto: della scuola con se stessa, mediante l'analisi del proprio andamento nel tempo; della scuola con la situazione complessiva delle altre scuole dello stesso ordine e grado di istruzione operanti nell'ambito territoriale, nella Provincia e, quando possibile, con le altre scuole del Paese.

Il Piano di Miglioramento

Il RAV si conclude con l'individuazione da parte della Dirigente scolastica degli obiettivi di miglioramento, scelti in base alle criticità individuate mediante il processo di autovalutazione. In genere si individuano due obiettivi di esito scegliendo tra risultati scolastici, competenze trasversali, risultati nelle prove standardizzate e gli esiti a distanza, esiti in relazione ai quali impostare realisticamente un lavoro pluriennale.

- IL RUOLO DELLA FAMIGLIA: LA PARTECIPAZIONE

IL RUOLO EDUCATIVO

Per riuscire ad affrontare le molteplici situazioni di disagio e difficoltà che derivano dall'attuale momento storico, sociale ed economico, la scuola deve realizzarsi come comunità educante e porsi in stretto rapporto con la famiglia e il territorio.

La famiglia, infatti, è il più importante nucleo educativo finalizzato allo sviluppo e alla crescita delle future generazioni ed è con essa che la scuola deve confrontarsi, dialogare e cooperare.

LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

Il nostro progetto di Istituto intende favorire una partecipazione significativa ed un ruolo attivo e propositivo, alla luce anche di quanto previsto dalla legge provinciale 7 agosto 2006, n.5, titolo II art. 11: "Le famiglie degli studenti partecipano al sistema educativo in conformità ai principi costituzionali, secondo le disposizioni di questa legge nonché ai sensi di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento interno di ciascuna istituzione scolastica e formativa".

I genitori sono presenti:

- nei Consigli di Classe

- nel Consiglio dell'Istituzione
- nella Consulta dei genitori, e possono essere promotori e destinatari di iniziative culturali
- in eventuali e future commissioni, in collaborazione con i docenti.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori dà un contributo fondamentale.

Gli Organi collegiali della scuola che, se si esclude il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche, sia il raccordo tra scuola e territorio. Gli organi collegiali dell'Istituto sono:

- il Consiglio dell'Istituzione;
- il Collegio dei docenti;
- i Consigli di classe;
- la Consulta dei genitori.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri che esercitano competenze parallele o concorrenti in determinate materie, anche se con rilevanza diversa. Le funzioni e la composizione dei diversi organi collegiali sono illustrate nello Statuto dell'Istituto, presente sul sito web, sulla base di quanto previsto dalla L.P. 5/2006.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Assemblee di classe

Entro il mese di settembre la Dirigente scolastica convoca le assemblee di classe nel corso delle quali i docenti illustrano ai genitori gli obiettivi educativi che intendono perseguire nel corso dell'anno scolastico e le situazioni di partenza delle classi, e i genitori procedono all'elezione dei loro rappresentanti nei Consigli di Classe. In successiva assemblea i docenti illustrano i piani annuali delle attività, i criteri di valutazione e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Assemblee della Consulta dei genitori

Vi si svolgono regolari incontri tra i genitori eletti nei Consigli di classe. La Consulta è coordinata dalla figura del Presidente, che ha carica elettiva di durata biennale, e da un Vicepresidente che sostiene e aiuta nell'organizzare le attività della Consulta stessa.

Udienze individuali e generali

I docenti della Scuola Primaria sono disponibili per colloqui individuali con i genitori su appuntamento. Durante il mese di novembre e di aprile si tengono le udienze generali secondo un calendario fornito anticipatamente.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene fornito alle famiglie il calendario delle udienze individuali settimanali. Le udienze generali si tengono in dicembre e in aprile.

Consegna schede di valutazione

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre i docenti consegnano ai genitori i documenti di valutazione, illustrandone i contenuti, i metodi di valutazione e chiarendo eventuali dubbi.

- LA PROFESSIONALITA'

LA PROFESSIONALITA': RISORSA STRATEGICA

La scuola è un'organizzazione complessa nella quale molte competenze professionali interagiscono e concorrono alla realizzazione del progetto formativo pur non essendo assimilabile completamente ad altri contesti organizzativi complessi. La scuola si occupa di offrire servizi alle persone in una fase delicata della loro crescita. Deve programmare conoscenze, comportamenti,

gestire relazioni per studenti che sono in evoluzione e risultano eterogenei per interessi, maturazione e capacità, che possono manifestare particolari bisogni educativi.

La nostra scuola, da anni, ha fatto della ricerca didattica una pratica diffusa, ha curato la formazione, ha potenziato la propria capacità organizzativa ed indirizzato le risorse economiche per un sostegno nella risposta educativa ai nostri studenti e per il miglioramento della didattica.

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PROFILI PROFESSIONALI

Sulla base di parametri numerici e coefficienti definiti dal Dipartimento della Conoscenza, ogni anno viene assegnato all'Istituto un organico di docenti che permette di coprire le esigenze sia delle attività curricolari, sia di quelle opzionali. Tale organico è "funzionale" in quanto può essere destinato in modo flessibile per rispondere ai diversi bisogni degli studenti, delle classi e dei gruppi.

Il Dirigente dovrà cercare di promuovere un'azione di coinvolgimento e coordinamento delle risorse umane e strumentali coerenti con il Progetto di Istituto e connotati da:

- il desiderio di formazione continua, con conseguente crescita professionale
- la capacità di avere relazioni significative con gli studenti
- la capacità di pensiero riflessivo circa la propria professione, in una logica anche di autovalutazione e di confronto con i colleghi
- la capacità e il desiderio di contribuire al miglioramento delle nostre scuole attraverso la pratica dell'innovazione nella didattica e nelle metodologie
- la disponibilità nella collaborazione con i colleghi sia nella ricerca che nella diffusione di buone pratiche
- la capacità e la disponibilità di assumere ruoli di responsabilità e di coordinamento in ambito organizzativo e didattico
- la condivisione e la conoscenza di valori educativi comuni, in riferimento ai regolamenti interni e alle prassi consolidate nelle nostre scuole, in una logica di assunzione di responsabilità personale.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Formazione in servizio dei docenti

L'Istituto promuove forme di aggiornamento a favore del personale in servizio, in linea con le scelte educative, didattiche ed organizzative descritte in questo Progetto. La formazione è attivata, sia all'interno dell'Istituto che in rete con altri Istituti cittadini.

I docenti esprimono attraverso un questionario le esigenze formative emerse sia nei Dipartimenti disciplinari sia nelle riunioni collegiali, volte a qualificare maggiormente la loro professionalità oltre che a suggerire positive risposte alle trasformazioni e innovazioni in atto nella scuola.

Altri docenti frequentano attività di formazione proposte da IPRASE, rispondenti a necessità formative individuali legate ai progetti della scuola in cui lavora.

Le attività di formazione che l'Istituto organizza non sono rivolte solo ai docenti, ma anche alle altre componenti della scuola:

Formazione famiglie

In collaborazione con la Consulta delle famiglie, si organizzano incontri di formazione-informazione su problematiche tipiche dell'età di frequenza degli alunni dell'Istituto, al fine di rendere più efficace il processo educativo in un'ottica di collaborazione consapevole tra scuola e famiglia. Alcuni di questi percorsi formativi si svolgono con la partecipazione anche di docenti, così che la piattaforma di formazione sia comune e condivisa.

Formazione personale ATA

Si organizzano corsi di formazione interni all'Istituto, attivati in base ai bisogni formativi del personale non docente.

LA STRUTTURA FUNZIONALE ED ORGANIZZATIVA

L'attuale modello organizzativo è flessibile, adattabile, e si fonda:

- sull'impegno degli operatori della scuola ad offrire un servizio di qualità
- sulla consapevolezza della stretta connessione che esiste tra progetto e modalità organizzativa della scuola
- sulla volontà di mantenere un clima relazionale positivo e di collaborazione
- sul rispetto dei ruoli e della collegialità
- sull'assunzione di responsabilità diffusa
- sulla cultura dell'autovalutazione collegiale ed individuale per tenere sotto controllo i processi e per migliorarli.

FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO NORD

<u>Area organizzativa</u>	Responsabili della gestione organizzativa dell'Istituto: <ul style="list-style-type: none">- docenti vicarie che in assenza o indisponibilità della Dirigente lavorano con funzioni attribuite con delega- collaboratori di plesso che coordinano le singole scuole su delega della Dirigente. Formano lo staff di dirigenza- funzioni strumentali che coordinano la progettazione e le specifiche commissioni di lavoro nelle aree individuate dal Collegio docenti- commissioni di docenti che lavorano in sinergia con le funzioni strumentali relativamente agli ambiti decisi dal Collegio docenti- dipartimenti che riuniscono i docenti in ampie aree di aggregazione dei saperi. Hanno competenze nella predisposizione dei curricoli e delle aree pluridisciplinari- coordinatore di classe che presiede le riunioni del Consiglio di Classe come delegato della Dirigente. Opera per la costruzione di un clima positivo nei confronti degli studenti e tra colleghi. Coordina le attività della classe. E' informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale degli alunni. Tiene informata la Dirigente con periodicità e tempestività sulle situazioni problematiche degli studenti- docenti con incarico: provvedono alla gestione di specifiche mansioni individuate dal Collegio dei docenti per garantire l'efficacia e l'efficienza nelle scuole.
<u>Area didattica</u>	<ul style="list-style-type: none">- Funzioni strumentali al Progetto di Istituto:<ul style="list-style-type: none">• referente progettualità CLIL e internazionalizzazione• referente autovalutazione di Istituto• referenti per l'orientamento• referenti per l'intercultura• referente per l'educazione alla salute• referenti educazione alla montagna ed attività sportiva• referente per la robotica- Coordinatori di Dipartimento che raccordano i docenti delle singole discipline di area circa la didattica, le metodologie, la scelta dei libri di testo
<u>Area tecnologica</u>	- Tecnico dei laboratori di tutte le scuole di Istituto
<u>Area sicurezza</u>	- Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione (esterno)

- Medico competente (esterno) - Addetti primo intervento emergenza (interni)

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi prime della Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado vengono costituite sulla base dei criteri generali individuati nella delibera del Consiglio dell'Istituzione di seguito riportati:

- equilibrio nel numero e nella distribuzione tra maschi e femmine;
- eterogeneità rispetto all'età degli alunni, alla loro autonomia e preparazione, tenendo conto delle osservazioni fornite dagli insegnanti che ne hanno seguito il precedente percorso scolastico;
- equa distribuzione degli alunni di madrelingua non italiana;
- equa distribuzione degli alunni con BES e loro inserimento nella classe che si presenta più adatta alla loro integrazione;
- iscrizione, di preferenza, nella medesima sezione di almeno due alunni provenienti dalla stessa scuola o dallo stesso luogo di residenza.

In caso di eccedenza delle domande di iscrizione di alunni fuori bacino, il Consiglio dell'Istituzione ha definito i criteri di accoglimento in ordine di priorità nel rispetto della normativa:

1. alunni i cui genitori autocertifichino il trasferimento di residenza durante l'anno scolastico nel territorio del bacino di utenza;
2. alunni frequentanti una delle scuole primarie del bacino (per l'iscrizione alla SSPG);
3. alunni con fratelli/sorelle frequentanti le scuole dell'Istituto.

Documento approvato dal Collegio docenti in data 13 giugno 2019.

Documento approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data 27 giugno 2019.

Revisione periodica del Progetto d'Istituto a cura della commissione composta dagli insegnanti: Sergio Amadori, Paola Caliarì e Morena Manfrin.

Supervisione e coordinamento da parte della Dirigente scolastica, Daniela Depentori.

Condivisione con il Presidente del Consiglio dell'Istituzione, Marcello Loss, e con la presidente della Consulta dei genitori, Grazia Ruele e la vicepresidente della Consulta dei genitori, Elena Galletti.